

VENDEMMIA, ABRUZZO TERZA REGIONE PER PRODUZIONE

3 Settembre 2020

di **Redazione**



ROMA – Il Veneto, con un +1% di crescita, si conferma la prima regione della vendemmia con 11 milioni di ettolitri, seguita da Puglia (8,5) Emilia-Romagna e Abruzzo.

Il dato produttivo emerge con la presentazione delle stime di Assoenologi, Ismea e Unione Italiana Vini.

La geografia dell'annata produttiva vede in leggero incremento il Nord (+3% sul 2019) mentre al Centro e al Sud le quantità si dovrebbero ridurre rispettivamente del 2 e del 7%.

Tra le principali aree produttive, segno più per Piemonte e Trentino-Alto Adige (+5%), Lombardia e Marche (+10%), Emilia-Romagna e Abruzzo (+7%).

Calo della produzione invece in Toscana e Sicilia (-15%), Friuli-Venezia Giulia (-7%) e Puglia (-5%). Ad oggi, 3 settembre, è stato raccolto circa il 20% dell'uva.

“L'annata 2020 – afferma il presidente di Assoenologi **Riccardo Cotarella** – si presenta con delle uve di ottima qualità, sostenute da un andamento climatico sostanzialmente positivo, che non possono che darci interessanti aspettative per i vini provenienti da questa vendemmia”.

“Il settore vitivinicolo italiano – dichiara **Raffaele Borriello**, direttore generale dell'Ismea – ha dato prova di una straordinaria capacità di ripresa e resilienza riuscendo a reggere l'urto di questa crisi senza precedenti che si è abbattuta sul sistema produttivo globale”.

“Il bilancio previsionale della vendemmia – commenta il presidente dell'Unione italiana vini **Ernesto Abbona** – si annuncia positivo sia per la diffusa qualità delle uve, con diverse punte di eccellenza, sia per una quantità leggermente inferiore allo scorso anno che ci aiuterà a gestire il mercato in maniera equilibrata”.